



Il trapianto renale da vivente: un'opzione preziosa, spesso sottovalutata

Il trapianto di rene può essere giustamente inserito tra i progressi più straordinari della medicina. Per chi soffre di una malattia renale cronica e ha un'insufficienza renale molto avanzata eseguire un trapianto è da anni un'opzione fondamentale per la qualità e la durata della vita. Purtroppo, la disponibilità di organi per il trapianto da cadavere non è sufficiente ad assicurare una pronta risposta a tutti coloro che ne hanno bisogno. E' questo uno dei motivi dell'interesse per il trapianto da vivente, da donatore apparentato e non apparentato, che oggi consente risultati straordinariamente favorevoli, mediamente addirittura migliori di quello da cadavere, e può facilmente essere eseguito prima dell'inizio della dialisi.

La tecnica di prelievo percutaneo laparoscopico, che permette di prelevare il rene senza ricorrere ad un intervento "a cielo aperto", e cioè con il taglio tradizionale, e uno studio accurato del donatore riducono la complessità e i rischi della donazione.

Nostante ciò, questa opzione è ancora poco, troppo poco, utilizzata in Italia, a differenza che in molti altri Paesi. Eppure i vantaggi che offre sono molti.

Si tratta dunque di una possibilità che deve essere tenuta presente e discussa, come deve essere tenuto presente e discusso il trapianto di rene da cadavere per ogni persona che abbia un'insufficienza renale avanzata.

Spesso si tende a rimandare le decisioni sulla dialisi e sul trapianto al momento in cui il danno renale non può più essere trattato con la sola terapia medica e la situazione sta precipitando. Qualche volta si dice anche che prima del trapianto sarebbe comunque bene eseguire per almeno qualche mese un trattamento dialitico: ma è un'affermazione scientificamente infondata, a fronte dei benefici clinici e di qualità di vita per chi può "saltare" il periodo della dialisi.

Come per tutte le decisioni importanti, è necessario invece pensarci e discuterne con calma, senza essere costretti a decisioni affrettate, possibilmente quando la dialisi non è imminente.

La sezione dedicata a "Le scelte importanti in nefrologia viste dagli Esperti" del sito della Fondazione Italiana del Rene vuole offrire materiale di informazione e discussione per le decisioni che i Pazienti con danno renale devono prendere. Inaugurandola, siamo lieti di presentare questa lucida messa a punto del Prof Claudio Ponticelli, che ha accettato di rispondere ad alcune domande sul trapianto di rene da vivente, del quale è stato un pioniere nel nostro Paese.

Prof Giuseppe Piccoli